Mittente	Errico Scipione	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	15/7/1630	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Messina	Luogo arrivo	
Incipit	L'esser stato io alcuni mesi lontano		

Contenuto

Errico scrive da Messina ringraziando l'Aprosio per averlo difeso dalle accuse di Stigliani, risentitosi dopo la lettura delle 'Rivolte di Parnaso' [Messina, Bianco, 1625]; gli chiede di avvisarlo qualora Stigliani decidesse di scrivere in risposta al suo "dialogo" ['Rivolte di Parnaso'], poiché a Messina le notizie dall'Italia giungono inevitabilmente in ritardo. Errico si dimostra propenso a replicare allo Stigliani se mai si rivelasse necessario. Ha saputo che Girolamo Aleandro ha scritto in difesa dell''Adone' del Marino ['Difesa dell'Adone', Venezia, Scaglia, 1629-1630] e che un "religioso" di Milano [Agostino Lampugnani] ha composto un'"operetta" contro l''Occhiale' di Stigliani [si tratta di un 'Antiocchiale' conservato nel ms. 153 della Biblioteca Durazzo di Genova], la cui pubblicazione è impedita dall'"inquisitore". Si rallegra del fatto che Stigliani non dovrà contendere solo con lui dal momento che in questo periodo è intento a comporre un poema che si augura possa meravigliare per il suo grado di innovazione rispetto ai canoni della tradizione volgare [si tratta della 'Guerra troiana', che uscirà per la prima volta a Messina nel 1640].

Fonte

Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.IV.15, Errico Scipione

Compilatore

Riga Pietro Giulio